

l'unione DELLE PROVINCE SICILIANE



notiziario d'informazione

ANNO XXVIII - N°13

Palermo, 30 settembre 2009

IN QUESTO NUMERO

- **L'intervento del presidente dell'Urps al Congresso dell'AnciSicilia
AVANTI: "VANNO VALORIZZATE LE SINERGIE TRA PROVINCE
REGIONALI E COMUNI**
- **ALLARME DELLE PROVINCE PER LE ANNUALI RIDUZIONI DEI TRASFERI-
MENTI FINANZIARI REGIONALI**
- **Nota dell'Urps ai Ministri dell'Economia e delle Infrastrutture VAN-
NO RIPRISTINATI I FINANZIAMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE
VIARIA SECONDARIA DI SICILIA E CALABRIA**
- **Dichiarazioni dell'Assessore alla Presidenza della Regione
ARMAO: "TRASFERIRE FUNZIONI E PERSONALE AGLI ENTI LOCALI
SICILIANI"**
- **VITA DELLE PROVINCE**
- **ATTIVITA' DELL'URPS**

**L'intervento del Presidente dell'Urps
al IX Congresso dell'Anci Sicilia**

**AVANTI: VANNO VALORIZZATE LE SINERGIE
TRA PROVINCE REGIONALI E COMUNI**

L'Assemblea di Anci Sicilia giunge in un momento politico ed economico abbastanza delicato. Lungi da me ogni valutazione di tipo partitico o di appartenenza in quanto il mio ruolo in questa assise è quello di Presidente dell'Unione regionale Province siciliane e di presidente della Provincia ma un amministratore non può di certo chiudere gli occhi e astenersi dall'osservare la realtà nella sua complessità e non possiamo di certo negare che il quadro politico regionale si presenta quanto mai confuso in quanto le tensioni presenti in alcuni partiti della maggioranza sono causa di una sostanziale paralisi dell'attività legislativa e motivo di preoccupazione per tutti noi responsabili delle amministrazioni degli enti locali, alle prese con i problemi del territorio ed alla ricerca di soluzioni capaci di fronteggiare le varie emergenze di ogni giorno. Ebbene, se è vero come è vero che la situazione politica regionale non ci aiuta è pur vero che a mio avviso per organismi territoriali come l'Anci e l'Urps si apre una stagione nuova, nella consapevolezza maturata già da qualche tempo, delle grandi potenzialità e della capacità di interlocuzione di cui siamo portatori nei confronti dei comuni innanzitutto ma anche delle categorie economico-produttive e delle associazioni presenti sul territorio. In quest'ottica sono convinto che Anci ed Urps debbano intraprendere un percorso comune in questa battaglia che è sia politica sia culturale e che mira al riconoscimento della nostra specificità, della necessità di una maggiore attribuzione di risorse economiche in vista del conferimento di sempre maggiori competenze da parte della Regione e dello Stato agli enti locali. Da presidente dell'Unione regionale Province siciliane e da buon conoscitore della macchina amministrativa non mi intimorisce il passaggio di competenze ai Comuni ed alle Province perché vi sono in questi enti sia le professionalità sia l'organizzazione in grado di sviluppare adeguate risposte e servizi ma sicuramente non si potrà avviare una attività di programmazione e di pianificazione degli interventi in assenza di risorse economiche sufficienti e certe. Il quadro di sviluppo della Sicilia presenta elementi di criticità che vanno affrontati in modo sinergico ma il metodo da promuovere è quello di una governance partecipata e di certo sino ad ora sia i Comuni sia le Province siciliane non hanno potuto intervenire in modo organico e non è pensabile che si possa prescindere da un nostro contributo nell'elaborazione di strategie e di interventi. La delicata congiuntura economica e la crisi economico-finanziaria che ancora di più penalizza il Mezzogiorno non aiutano ad uscire da questa situazione di impasse ma si ha la consapevolezza che si possa ripartire proprio da alcuni elementi come la proposizione di un nuovo modello di sviluppo ecosostenibile, da strategie di crescita che puntino sulle infrastrutture energetiche, sui trasporti, sulle infrastrutture viarie, sulla riqualificazione urbana, su una politica ambientale innovativa e che tuteli il paesaggio e le risorse naturali, sui servizi alla persona. Tutto questo gli enti locali possono farlo ma è ovvio che non ci si può chiedere uno sforzo che non siamo in grado di compiere. La prospettiva di una rivisitazione

della struttura organizzativa dello Stato in vista della riforma in senso federale può e deve trovare negli enti locali una interlocuzione attenta e sensibile alle necessità del territorio perché la razionalizzazione delle risorse, sebbene salutata positivamente, non può incidere sulla erogazione di servizi essenziali e sulla possibilità di programmazione degli interventi. In tal senso le province siciliane si pongono come strutture capaci di interloquire in modo efficace sulla programmazione della spesa comunitaria, di operare in modo strategico sulle politiche di marketing territoriale soprattutto in materia di turismo e di sostegno alle attività del sistema imprenditoriale, di avviare intese e collaborazioni con gli enti economici e le associazioni di categoria dei paesi dell'area del Mediterraneo, promuovendo le specificità del territorio e ponendosi come autorevole organo di mediazione politica ed istituzionale tra gli interessi economici delle imprese locali e quelle straniere. In tale contesto quale può essere la via per attivare processi virtuosi? Personalmente ritengo che debba essere potenziato il ruolo della conferenza Regione-autonomie locali e che debbano essere valorizzate le sinergie tra Province e Comuni perché è dal *territorio* che occorre ripartire e dalla promozione di azioni congiunte. E' questa la linea del mio impegno amministrativo ed è su questo che chiedo la piena collaborazione di Anci Sicilia e sono convinto che ci unisca la medesima sensibilità per la crescita della nostra amata Isola".

* *Giovanni Avanti*
Presidente dell'Urps

* * * * *

**Nota dell'Urps ai presidenti della Regione e dell'Ars;
agli Assessori alle AA.LL. e al Bilancio; al Presidente della
Commissione Bilancio e ai Deputati regionali**
**ALLARME DELLE PROVINCE PER LE ANNUALI RIDUZIONI
DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI REGIONALI**

I Presidenti delle Province regionali, riuniti all'Unione regionale delle province siciliane con la nota che segue, trasmessa ai Presidenti della Regione e dell'ARS; agli Assessori alle Autonomie locali e al Bilancio; al Presidente ed ai componenti della Commissione Bilancio dell'Ars e a tutti i Deputati regionali, hanno lanciato l'allarme perché impossibilitate a svolgere le funzioni che la Regione ha loro trasferite per le annuali riduzioni che vengono effettuate sui trasferimenti finanziari.

Con l'art. 13 della L.R. n.9/86 la Regione ha trasferito alle Province regionali molte proprie funzioni ed in conseguenza ha stabilito un adeguato finanziamento che è arrivato nell'anno 1991 a £ 870.000.000.00.

Nel corso degli anni la Regione ha proceduto ad una progressiva e costante riduzione che ha causato una evidente riduzione della qualità delle funzioni esercitate dalle Province regionali.

Dal 2001 l'ammontare dei trasferimenti è stato fissato in €. 204.632.101,93, ma su tale somma vengono operate annualmente riduzioni enormi ed insostenibili.

Per l'anno 2009 su tale somma si opera la riduzione del 12% prevista per i Comuni e poi revocata, ma non per le Province regionali, cosa veramente assurda.

Viene operata come per l'anno 2008 la somma corrispondente al trattamento economico fondamentale, accessorio ed oneri riflessi del personale delle sopresse Aziende autonome provinciali per l'incremento turistico di cui agli artt. 5 e 10 della L.R. 15/9/2005 n. 10, transitato alla Regione .

Ciò va considerato un assurdo giuridico che penalizza le Province regionali perché l'attribuzione dei fondi regionali non ha mai previsto il finanziamento delle retribuzioni del personale delle APIT, ma tutte le altre attività trasferite dalla Regione alle province regionali.

Il finanziamento delle attività delle AAPIT era attribuito dall'art. 10 del DPRS 19/9/1986 che dice testualmente: "le entrate delle Aziende autonome provinciali per l'incremento turistico sono costituite dalle entrate previste per gli enti provinciali del turismo".

Solo da questi fondi la Regione deve recuperare quanto necessario per far fronte al pagamento dei dipendenti trasferiti alla Regione.

Ancora più grave il fatto che per l'anno 2009 la Regione detrae dai trasferimenti regionali per le Province regionali anche i miglioramenti attribuiti a tale personale nell'anno 2008.

In definitiva tale personale trasferito a tutti gli effetti alla Regione continua a gravare sui bilanci delle Province regionali .

Tali riduzioni aggiunte ad altre previste dalle finanziarie regionali per ogni anno, rendono enormi difficoltà alle Province regionali che dovrebbero svolgere le funzioni loro trasferite con la somma di €. 42.598.181,80, prevista per l'anno 2009 dal Decreto dell'Assessore regionale al Bilancio.

Per quanto sopra le Province regionali sentono il dovere di comunicare alle Autorità in indirizzo, l'allarme delle Province regionali per la impossibilità di svolgere le funzioni che la Regione ha loro trasferito, nella speranza che vorranno rimediare ad un errore così grave per lo svolgimento dei servizi in favore delle collettività.

**Trasmessa dall'Urps una nota ai Ministri dell'Economia
e delle Infrastrutture e Trasporti**

**VANNO RIPRISTINATI I FINANZIAMENTI
PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE VIARIA
SECONDARIA DI SICILIA E CALABRIA**

A firma del presidente Giovanni Avanti è stata trasmessa la nota di seguito pubblicata ai Ministri dell'Economia e Finanze; delle Infrastrutture e Trasporti, per lo Sviluppo economico, al Dipartimento per le infrastrutture e Affari Generali; ai Presidenti della Regione Sicilia e della Regione Calabria e per conoscenza ai Presidenti delle Province della Sicilia e della Calabria.

I Presidenti delle Province regionali della Sicilia nella riunione del 17 settembre u.s., hanno esaminato il problema relativo al finanziamento della viabilità secondaria di cui all'art. 1 comma 1152 L. 27/12/2006, modificata con l'art. 2 comma 538 della L. 24/12/2007, ed hanno espresso una grande preoccupazione per il ritardo del ripristino del finanziamento delle due annualità 2008 e 2009 per complessivi 1.000 M. Euro già accantonati con il D.L. n.93/2008, decidendo di sollecitare, unitamente alle province della Calabria, il Governo nazionale, evidenziando la grave situazione di tali strade che per mancanza di fondi non garantiscono la sicurezza.

Al momento dell'ammissione ai finanziamenti per l'anno 2007 le Province Siciliane e Calabresi hanno tempestivamente provveduto ad avviare l'attività di programmazione per il perseguimento degli obiettivi previsti.

Le Province destinatarie dei trasferimenti, dopo aver avuto certezza dell'ammontare degli stessi e dei tempi di finanziamento, hanno immediatamente provveduto ad una approfondita analisi dello stato del sistema viario e delle particolari criticità anche al fine di decidere le priorità degli interventi da realizzare.

A seguito della comunicazione del Dipartimento delle Infrastrutture della riduzione dei trasferimenti per le annualità 2008/2009 disposta, con D.L. n.93/2008, le Province sono state costrette a rivedere l'intera programmazione, ma pur sempre nella consapevolezza e nella certezza di poter fare affidamento sulle risorse indicate nel predetto Decreto, pari a complessivi €. 1000 milioni per entrambe le annualità.

La concreta erogazione dei finanziamenti già disposti si rende ancor più necessaria dopo gli eventi alluvionali ripetutamente abbattutisi su entrambe le Regioni, che hanno sconvolto i rispettivi territori provocando gravi danni al sistema idrogeologico e alle infrastrutture.

Dopo oltre sei mesi dall'approvazione dei singoli piani, purtroppo, non si ha notizia del ripristino dei finanziamenti indicati nel richiamato Decreto n. 93/2008, e ciò, costituisce fonte di grande preoccupazione per le amministrazioni che hanno fatto legittimo affidamento sulle risorse già destinate alla realizzazione delle opere previste nei programmi tendenti ad assicurare, si ribadisce, gli indici minimi di sicurezza delle rete viaria secondaria.

Per tutto quanto sopra esposto si chiede alle SS.LL. di volere adottare tutte le iniziative utili e necessarie per assicurare l'esclusione di ogni decurtazione delle risorse finanziarie relative al biennio 2008/2009.

* * * * *

**Dichiarazioni dell'Assessore alla Presidenza della Regione
ARMAO: TRASFERIRE LE FUNZIONI
AGLI ENTI LOCALI SICILIANI"**

L'Assessore regionale alla Presidenza, Gaetano Armao, intervenendo al convegno organizzato a Palermo dalla Cisl, ha sostenuto che nel progetto di riforma dell'amministrazione regionale va presa in considerazione "l'introduzione nella prossima finanziaria regionale del trasferimento di funzioni agli enti locali, come del resto prevede la riforma del titolo V della Costituzione del nostro Paese".

* * * * *

VITA DELLE PROVINCE

AGRIGENTO

D'ORSI: "AEROPORTO, SIAMO UN PASSO AVANTI

"Siamo un passo avanti rispetto al passato" è quanto ha detto il presidente della provincia Eugenio D'orsi nel corso dell'incontro per definire i dettagli relativi alla predisposizione dello studio di fattibilità per la realizzazione dell'aeroporto in contrada Piano Romano, in territorio di Licata.

CALTANISSETTA

PRIMA BOZZA DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

La provincia, presieduta da Pino Federico, non vuole trovarsi impreparata ad eventuali emergenze e quindi ha predisposto una bozza del Piano di protezione civile, che è stata presentata nell'aula consiliare. Il documento descrive lo scenario dei rischi ipotizzabili nell'ambito del territorio provinciale.

CATANIA

CASTIGLIONE: SVOLTA CULTURALE PER COSTRUIRE UN'ECONOMIA FORTE

Il presidente della provincia, Giuseppe Castiglione, vuole puntare sull'assunzione della cultura come uno dei fattori di sviluppo del territorio etneo, perché "risvegliare il settore culturale significa anche costruire un'economia intorno alla sua produzione e allo straordinario patrimonio di beni artistici, museali, paesaggistici".

ENNA

MONACO: FUORI DA "SICILIA AMBIENTE" PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA

La dismissione delle quote detenute dalla provincia da "Sicilia ambiente", per il presidente Giuseppe Monaco è in linea con il programma presentato agli elettori che proprio al primo punto portava la riduzione dei costi della politica e la razionalizzazione delle società partecipate.

MESSINA

RICEVUTO DURO CON REGIONE E PROTEZIONE CIVILE

Il presidente della provincia, Nanni Ricevuto, per i danni causati nel messinese dal maltempo accusa Regione e protezione civile di aver fatto poco o niente per fronteggiare le varie emergenze. "Basta con i pannicelli caldi, bisogna risolvere definitivamente i problemi. Il 75% delle criticità idrogeologiche riguardano il nostro territorio. La Regione deve rendersene conto e darci assistenza economica".

PALERMO

AVANTI: GRANDE ATTENZIONE PER LA VIABILITA' PROVINCIALE

Continua da parte della provincia regionale l'approvazione di nuovi progetti per la riqualificazione delle strade provinciali. Per il presidente della provincia, Giovanni Avanti, "con l'apertura dei nuovi cantieri si completa l'approvazione di tutti e 29 i progetti della prima annualità del piano di potenziamento della rete viaria con un finanziamento complessivo di oltre 56 milioni di euro".

RAGUSA

INTERVENTI SULLE STRADE PROVINCIALI PER 28 MILIONI

La provincia si avvia a spendere i 28 milioni di euro assegnati da Roma come prima annualità per la viabilità secondaria. Saranno impegnati in quindici interventi su altrettante strade. Per il presidente della provincia Giovanni Franco Antoci bisogna aprire un contenzioso con il governo nazionale per ottenere i finanziamenti assegnati dalla finanziaria del 2007 anche per altre due annualità.

SIRACUSA

BONO: IL PIANO TERRITORIALE VOLANO DI SVILUPPO

L'approvazione da parte del Consiglio dello schema del Piano territoriale provinciale per il presidente della provincia Nicola Bono rappresenta un risultato importante per lo sviluppo del territorio. "Il nostro obiettivo è quello di arrivare ad un Piano che costituisca uno strumento efficace di programmazione economica e quindi capace di attrarre nuovi investimenti".

TRAPANI

APPROVATI GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il consiglio provinciale ha approvato la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno in corso con 18 voti favorevoli. In una seduta

precedente il consiglio ha approvato un ordine del giorno contro i tagli previsti dalla riforma dell'ordinamento scolastico, che ha provocato la perdita di 861 posti di lavoro in provincia.

* * * * *

ATTIVITA' DELL'URPS

18 SETTEMBRE 2009

- Riunione della IV Commissione "*Personale, Formazione Professionale, Lavoro, Problemi della gioventù*".

21 SETTEMBRE 2009

- Riunione della Commissione speciale "**Federalismo Fiscale**".

22 SETTEMBRE 2009

- Riunioni della I Commissione "*Finanza locale, Bilancio*", della II Commissione "*Viabilità e Trasporti*" e della X Commissione "*Turismo, Sport, Spettacolo, Tempo libero*".

25 SETTEMBRE 2009

- Riunione della IV Commissione "*Personale, Formazione Professionale, Lavoro, Problemi della gioventù*" e della IX Commissione "*Problematiche CEE*".

28 SETTEMBRE 2009

- Riunione della VIII Commissione "*Problemi sanità, Solidarietà e Servizi sociali*".

29 SETTEMBRE 2009

- Riunione della III Commissione "*Ecologia e Ambiente, Protezione patrimonio naturale, Protezione civile*" e della V Commissione "*Agricoltura, Caccia e Pesca, Ex Comunità Montane, Artigianato*".